

Giorgio Meneguz*

Storicizzare Freud

Luigi Antonello Armando
MILANO, FRANCO ANGELI, 2019, pp. 159.

A due anni di distanza dalla pubblicazione de *Il trauma dimenticato. L'interpretazione dei sogni nelle psicoterapie: storia, teoria, tecnica* (Franco Angeli Editore) esce il nuovo libro di Antonello Armando, scritto insieme a Marianna Bolko, *Storicizzare Freud*, comprensivo di saggi già pubblicati su *Psicoterapia e scienze umane* e due inediti. Come dichiara l'Autore in un passaggio introduttivo, si evidenziano in questo volume alcune delle riflessioni più mature (già *Il trauma dimenticato* esprimeva l'intenzione di "storicizzare" la scoperta di Freud) su temi centrali come il trauma (capitolo 1: "Dalla nuova Atene a Tebe"), lo spaesamento (secondo capitolo: "Spaesamento, terrore, affascinazione, meraviglia"), il sogno (terzo: "Il sogno come trauma quotidiano e la responsabilità dell'interprete"), la bellezza (quarto: Il lamento di un poeta. Una lettura di Caducità"), il desiderio (quinto: "Desiderio e cultura") e la cura (sesto: "Dora, ovvero la nemesi" e settimo capitolo: "La giunta"), che insistono sulla realtà storica della psicoanalisi di Freud da prospettive diverse. Come si integrano fra loro questi temi? Banalizzando un'idea ricca e complessa si potrebbe dire in estrema sintesi che l'Autore riconosce l'urgenza di una liberazione dal "delirio culturale" che esprime il nesso amore e morte come fosse dato per natura. Il fine è dissolvere la dimenticanza e ricollocare al posto che gli spetta l'oggetto del desiderio dimenticato: il segreto della genesi. La nascita della psicoanalisi, per esempio, è illuminata dall'esperienza di un trauma (positivo) vissuta da Freud durante il viaggio in Italia tra il 18 agosto e il 21 settembre 1897. Il trauma fu provocato dall'ammirazione della «bellezza assoluta» dell'arte italiana del periodo del Rinascimento costituito dal passaggio dal XV al XVI secolo, nello specifico dalla pittura di Leonardo. Infatti, passaggi decisivi dell'autoanalisi di Freud originano dai suoi viaggi:

*Psicoterapeuta. E-mail: giorgio.meneguz@libero.it

“Al ritorno dalle vacanze la mia autoanalisi, di cui non c’era traccia, si avviò all’improvviso” scrisse a Fliess il 14 novembre 1897. Freud propose in una nuova forma il costrutto culturale del vincolo tra desiderio, sessualità e morte. In tal senso, la formulazione del complesso edipico su cui si fonda la psicoanalisi (cfr. lettera a Fliess del 15/10/1897, ma già il 21/09/1897) sarebbe difensiva contro il trauma provocato dall’attrazione spaesante esercitata dall’incontro con l’arte di Leonardo (il “trauma dimenticato” cui si riferiscono Armando e Bolko nell’omonimo libro).

Storicizzare Freud è un libro di psicoanalisi, ma sembra esprimere nella sua essenza la speranza che sia possibile avventurarsi verso l’oggetto del desiderio (cogliere il frutto dall’albero della vita) e finalmente sciogliere il legame tra desiderio, sessualità e morte. C’è qualcosa di nuovo nel progetto di “storicizzare Freud”? I saggi di *Storicizzare Freud* riprendono il filo di una passione culturale dell’Autore, già vivace nel lontano periodo dell’amicizia con Massimo Fagioli e maturata con gli anni. Tant’è che di ricerca storica (o meglio, di “realtà storica”) Armando si era ampiamente occupato trent’anni fa con il libro *Storia della psicoanalisi in Italia dal 1971 al 1988*, pubblicato da Nuove Edizioni Romane (vedi anche il volume, edito da Mimesis nel 2009 e curato dallo stesso Armando con Albertina Seta, dal titolo *Il paese degli smeraldi* – chiaro riferimento al viaggio di Dorothy verso la Città di Smeraldo nel Mago di Oz –, una raccolta ragionata di *post* sulla pratica e sulle ipotesi teoriche dello psichiatra Massimo Fagioli). Un “gran dossier”, la *Storia della psicoanalisi in Italia dal 1971 al 1988*, su alcuni aspetti della storia della psicoanalisi in Italia, in cui si intrecciano la teorizzazione e la prassi di Fagioli e l’espulsione dalla Spi di quest’ultimo con Armando nel 1976 (presidente Franco Fornari) dopo la pubblicazione del libro *Il potere della psicoanalisi* (AA.VV., 1974, Roma: Armando Armando Editore), in cui si contesta il metodo di formazione degli analisti e si denunciano le resistenze opposte dalla Spi a ogni tentativo di riforma (vedi anche l’articolo di Armando sul numero 4 di *Psicoterapia e scienze umane* 2015, pp. 629-644). *Storicizzare Freud* è una raccolta di testi impegnativi, il contenuto è denso di aperture culturali verso saperi extra-psicoanalitici (Eraclito, Giordano Bruno, Cartesio, Leonardo da Vinci, Machiavelli, Eschilo, Kant, Feuerbach e così via) e reso complesso anche da salti di passaggi che rendono talvolta difficile cogliere appieno il senso delle intuizioni. Punto di partenza per ogni riflessione è l’idea che la definizione dell’identità storica della psicoanalisi è data dal racconto storico delle sue origini. Una prima forma di narrazione conferiva alla psicoanalisi il carattere di una rivelazione quasi religiosa: la scoperta dell’inconscio e del complesso di Edipo compiute da Freud con l’atto ‘eroico’ dell’autoanalisi. Una seconda forma è declinata in due versioni: a) Freud diede forma compiuta al pensiero e all’opera di poeti, filosofi e scienziati; b) la psicoanalisi non è rivelazione né scoperta scientifica ma espressione delle problematiche personali di Freud. Le due narrazioni convergono sulla necessità di stabilire verità/falsità,

scientificità/non scientificità della psicoanalisi. Al contrario, secondo l'Autore occorre storicizzare, cioè "riconoscere la funzione che la psicoanalisi svolge nella storia della nostra cultura, cioè stabilirne la realtà storica" (p. 11) nel processo di maturazione della consapevolezza dell'esistenza di un mondo interno. All'ipotesi di storicizzazione che concepisce la psicoanalisi nella dialettica tra Illuminismo e Romanticismo, Armando contrappone la creazione della psicoanalisi inserita nel processo di sviluppo della cultura del mondo interno iniziato nell'età moderna, cioè quando l'uomo ha osato oltrepassare il confine della sapienza cristiana e umanistica. Vista da quella prospettiva storica, la creazione di Freud ha svolto e svolge una funzione reazionaria al desiderio umano di accedere al segreto della genesi e della creatività poiché (come già nella religione, nell'economia e nella scienza) la sua teoria nucleare s'incentra sul legame tra desiderio, sessualità e morte. Vincolata a questa reazione Armando individua un'incompletezza della teoria psicoanalitica, che ha approfondito la dimensione inconscia dei rapporti tra padre e figlio, tra bambino e madre, trascurando l'esplorazione dell'area inconscia del rapporto tra le immagini interne virile e femminile, occultata dall'idea di una commistione tra amore (desiderio, sessualità) e morte, ben evidente nel complesso di Edipo.

BIBLIOGRAFIA

- Armando, L.A. (1989). *Storia della psicoanalisi in Italia dal 1971 al 1988*. Roma, Nuove Edizioni Romane.
- Armando, L.A. (2015). Un episodio poco noto della storia della psicoanalisi in Italia (1969-1976). In: *Psicoterapia e scienze umane* n. 4/2015, pp. 629-644.
- Armando, A., Begnoni, S., Calabresi, F., Casini, S. et al. (1974). *Il potere della psicoanalisi*. Roma, Armando Editore.
- Armando, L.A., & Bolko, M. (2017). *Il trauma dimenticato. L'interpretazione dei sogni nelle psicoterapie: storia, teoria, tecnica*. Milano, Franco Angeli Editore.
- Armando, L.A., & Seta, A. (2009). *Il paese degli smeraldi*. Milano, Mimesis Editore.

Conflitto di interesse: gli autori dichiarano che non vi sono potenziali conflitti di interesse.

Approvazione etica e consenso a partecipare: l'articolo non contiene elementi che possano portare al riconoscimento del paziente.

Ricevuto per la pubblicazione: 19 marzo 2020.

Accettato per la pubblicazione: 19 marzo 2020.

©Copyright: the Author(s), 2020
Licensee PAGEPress, Italy
Ricerca Psicoanalitica 2020; XXXI:271
doi:10.4081/rp.2020.271

This article is distributed under the terms of the Creative Commons Attribution Noncommercial License (by-nc 4.0) which permits any noncommercial use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author(s) and source are credited.

